

Daegu: le medaglie dell'ottava giornata

Scritto da Roberto Annoscia - Redazione Podisti.Net

Sabato 03 Settembre 2011 20:48 - Ultimo aggiornamento Sabato 03 Settembre 2011 23:04



L'ottava giornata della 13^a edizione dei Campionati Mondiali di Daegu comincia con la 50 km di marcia. E come nelle due precedenti prove, la 20 km maschile e femminile, ad affermarsi è un atleta russo. Vince, infatti, Sergey Bakulin in 3h41:24 davanti al connazionale, primatista del mondo, Denis Nizhegorodov, secondo in 3h42:45. Terzo l'australiano, secondo alle ultime Olimpiadi, Jared Tallent in 3h43:36 sul cinese Tianfeng Si (3h44:40). Marco De Luca è 12° in 3h49:40, l'altro italiano, Jean-Jacques Nkouloukidi, è 16° in 3h52:35 (pb). La gara si è disputata con condizioni più accettabili, meno caldo con 23° e il tasso d'umidità del 73%. Da segnalare che il francese Yohan Diniz è stato squalificato dopo circa un'ora e 13 minuti quand'era in testa.

La finale più attesa dagli italiani è quella del salto in alto femminile, nella speranza che Antonietta di Martino faccia il miracolo. E Antonietta, lo fa regalando all'Italia il bronzo, fermata da due autentici mostri di bravura e di altezza. Vince la russa Anna Chicherova, leader stagionale, con 2.03 sulla croata Blanka Vlasic, stessa misura ma un errore in più. Terza, come detto, Di Martino con 2.00. La grande scrematura è avvenuta a quota 1.97, quando sono rimaste in cinque, Di Martino, Chicherova, Vlasic e Slesarenko (al primo salto) e Shkolina (al terzo). Ai due metri sono andate fuori le altre due russe, lasciando in gara le tre atlete che hanno conquistato le medaglie.

Il tedesco di origini italiane, Matthias de Zordo, vince l'oro del giavellotto maschile con 86.27 al primo lancio, davanti al favorito della vigilia, il norvegese Andreas Thorkildsen, secondo con 84.78 e al cubano Guillermo Martinez, terzo con 84.30. Quarto il ceco Veselý con 84.11.

Daegu: le medaglie dell'ottava giornata

Scritto da Roberto Annoscia - Redazione Podisti.Net

Sabato 03 Settembre 2011 20:48 - Ultimo aggiornamento Sabato 03 Settembre 2011 23:04

Storica doppietta per il Kenia sui 1500 maschili: vince il campione olimpico Asbel Kiprop in 3:35.69 su Silas Kiplagat, argento in 3:35:92. Terzo in volata lo statunitense Matt Centrowitz, figlio d'arte, in 3:36.08. Quarto lo spagnolo Manuel Olmedo in 3:36.33 sul marocchino Abdalaati Iguider, quinto in 3:36.56. Incredibilmente 12° il neozelandese Willis, a lungo in testa, prima dell'azione decisiva dei due keniani.

Dominio assoluto del quartetto statunitense nella 4x400 femminile (Sanya Richard-Ross, Allyson Felix, Jessica Beard e Francena McCorory) in 3:18.09 davanti alla Giamaica (Rosemarie Whyte, Davita Prendergast, Novlene Williams-Mills e Shericka Williams), seconda in 3:18.71 alla deludente Russia (Antonina Krivoschapka, Natalya Antyukh, Lyudmila Litvinova e Anastasiya Kapachinskaya), terza in 3:19.36. Quarta la Gran Bretagna in 3:23.63.

Grandissima prestazione dell'australiana Sally Pearson, leader stagionale, sui 100 hs: vince in 12.28 ottenendo l'oro, il record dei campionati, il record nazionale e dell'Oceania, quarta prestazione di sempre a soli sette centesimi dal vecchio primato del mondo della bulgara Donkova. Dietro di lei, le statunitensi Danielle Carruthers, argento, e la campionessa olimpica Dawn Harper, bronzo, entrambe in 12.47, pb. Quarta la britannica Tiffany Porter-Ofilii in 12.63. Ritirata la Wells.

E' tornato Usain Bolt: dopo lo show pre-gara e una reazione ragionata allo start (0.193), corre i 200 metri come un fulmine e chiude in 19.40 (+1.1), quarta prestazione di sempre. Lo statunitense Walter Dix è secondo in 19.70 sul francese Christophe Lemaître, terzo in 19.80, record nazionale. Quarto il norvegese (ex-gambiano) Jaysuma Saidy Ndure, in 19.95 sull'altro giamaicano Nickel Ashmeade, quinto in 20.29, sul brasiliano Bruno de Barros, sesto in 20.31 e sul trinidegno Rondel Sorrillo, settimo in 20.34. Ritirato il panamense Alonso Edward per stiramento.